

Disabilità, le famiglie italiane spendono 7 miliardi



Sono 3,2 milioni le persone da accudire. Lo Stato contribuisce con 1,7 miliardi

di CATERINA MACONI



12 Dicembre 2018

Ogni anno le famiglie italiane spendono **7 miliardi di euro in personale domestico che accudisca persone disabili**. Una cifra che ha un'incidenza sul Pil di 1,3 punti percentuali. Nel tempo il lavoro domestico ha acquisito un peso sempre maggiore. Colf e badanti aiutano gli anziani che con l'allungamento dell'aspettativa di vita e la maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, sono diventati un vero esercito da accudire. Ma non solo. Una recente ricerca di **Domina** (Associazione nazionale famiglie datori di lavoro domestico) ha messo in luce come la categoria dei disabili sia di fatto già diventata un importante motore in grado di generare lavoro. Risultato: in Italia sono presenti oltre 900mila badanti e più di 1 milione di colf, per un totale di circa 2 milioni di lavoratori domestici. Numero che prende in considerazione anche gli irregolari (stime Flm/Domina su dati Istat). **Solo il 41% dei 2 milioni è regolarmente censito dall'Inps**.

“Dai dati emersi si evidenzia che nel corso degli anni 2000 – spiega **Lorenzo Gasparrini**, segretario generale di Domina - il fenomeno della disabilità risulta in declino: dal 6,1% del 2000 passiamo al 5,5% del 2013”. Ma questo non toglie che i nuclei familiari che vivono situazioni di non autosufficienza in casa, disabilità inclusa, si trovano ad affrontare nuove sfide assistenziali.

“Nella manovra del governo approvata alla Camera, sul fronte della spesa vengono rifinanziati il fondo per le non autosufficienze (0,1 miliardi annui dal 2019), quello per le politiche sociali (0,12 miliardi annui dal 2019) e quello per le politiche per la famiglia (100 milioni annui dal 2019) – prosegue Gasparrini – Tuttavia, oltre alle risorse economiche **servono anche politiche e servizi mirati sul territorio** per dare respiro alle famiglie nel gravoso compito di assistenza”.

In Italia **sono 3,2 milioni le persone di età superiore ai 6 anni con almeno una limitazione funzionale, di cui 2 milioni e 500mila anziani**. Quando si parla di limitazione funzionale, si fa riferimento alla dimensione fisica, ovvero a problemi nel movimento (1,5 milioni di italiani), all'autonomia quotidiana, ovvero alla cura della persona (quasi 2 milioni) e all'ambito della comunicazione, che riguarda le funzioni della vista, dell'udito e della parola (circa 900 mila persone). Poi ci sono 1 milione e 400mila persone che sono costrette a stare a letto, sedute o a rimanere nella propria abitazione per impedimenti di tipo fisico o psichico.

A essere interessate sono più le donne (7,1%) che gli uomini (3,8%). **Geograficamente, sono prevalentemente nel sud e nelle isole**. La metà delle persone con disabilità vive con la propria famiglia.

Dagli ultimi dati a disposizione del 2013, si stima che le risorse destinate dai Comuni alle politiche di welfare territoriale ammontassero a circa 6,8 miliardi di euro, dei quali il 24% (1,7 miliardi) dedicato alla disabilità e il 19% agli anziani. Un **-2,7% rispetto all'anno precedente e -4% sul 2010**, quando si è toccato il massimo di spesa con circa 7 miliardi e 127 milioni di euro.

Il valore medio pro-capite è di 2.990 euro a livello nazionale, mentre cresce molto al Nord. La spesa pro capite più alta si registra in Trentino-Alto Adige (16.912 euro) e, al secondo posto, in Sardegna (8.517 euro pro capite). In coda alla graduatoria si collocano le regioni del sud in particolare la Calabria con 469 euro.

L'andamento della spesa per le persone disabili risulta ancora in crescita, anche se il ritmo ha frenato rispetto al passato: dal 2003 al 2010 l'incremento medio annuo era stato dell'8%, nel 2012 del 4%.

In questo business lo Stato risparmia ingenti risorse. **“Il giro d'affari totale è di 19 miliardi di euro** – commenta Gasparrini, calcolando anche l'apporto del sommerso – Contando solo le badanti, le famiglie spendono annualmente 7,3 miliardi di euro tra retribuzioni, tfr, contributi. Senza questo apporto, lo Stato dovrebbe sostenere costi più elevati per il ricovero degli anziani in struttura. Di fatto, risparmia ogni anno 6,7 miliardi”.

https://www.repubblica.it/economia/rapporti/osserva-italia/le-storie/2018/12/12/news/disabilita_le_famiglie_italiane_spendono_7_miliardi-214087757/